



## **Delibera della Giunta Regionale n. 411 del 04/08/2011**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

**RETE TRASFUSIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA. DGR N.253 DEL 12/03/2010.  
DETERMINAZIONI**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che con deliberazione n. 253 del 12.3.2010 la Giunta Regionale ha di recepito i seguenti provvedimenti:
- Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2007, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati-Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", con il quale sono state definite le caratteristiche del Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA), successive modifiche e integrazioni (GU n. 13 del 16-01-2008);
  - Decreto del Ministero della Salute 11 Aprile 2008 "Programmazione e monitoraggio autosufficienza nazionale" e il relativo Allegato A "Programma di autosufficienza nazionale"
- b. che con la medesima DGR n.253/2010 è stato approvato il documento avente ad oggetto "Sistema Trasfusionale Regionale" di riorganizzazione del Sistema Trasfusionale Campano, prevedendo il coinvolgimento di tutti gli attori del Sistema (Professionisti di settore, Associazioni di Volontariato, Aziende Sanitarie, Regione Campania), per conseguire i seguenti obiettivi:
- il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati;
  - il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza nel processo della donazione e della trasfusione di sangue;
  - le condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio regionale;
  - lo sviluppo della medicina trasfusionale e del buon uso del sangue;
- c. che, in particolare, il nuovo assetto istituzionale prevede l'istituzione di tre organismi a livello regionale e, in particolare:
- la Consulta Trasfusionale Regionale (CTR), con compiti di supporto alla competente struttura regionale per gli adempimenti previsti dalla legge n. 219/2005;
  - il Centro Regionale Sangue (CRS), cui sono assegnati i compiti di conseguimento degli obiettivi di autosufficienza regionale e concorso all'autosufficienza nazionale, nonché le funzioni di coordinamento e controllo tecnico scientifico nelle materie di cui alla legge n.219/2005, in raccordo con la Consulta Regionale ed il Centro Nazionale Sangue. Il CRS si avvale di un Comitato tecnico-direttivo, composto dal Direttore del Centro, dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera dell'AGC 20 dai responsabili dei Dipartimenti trasfusionali e dal Rappresentante dell'Associazione e/o Federazione dei donatori volontari di sangue più rappresentativi a livello regionale;
  - i Dipartimenti di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (DIMIT), in numero di tre, quali organismi interaziendali che assicurano, su base territoriale, la gestione operativa dell'attività trasfusionale, per l'erogazione di servizi e delle prestazioni connesse alla Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, nonché per le attività di produzione e di servizio, compreso quelle di validazione biologica, inclusi gli adempimenti tecnici in materia di medicina trasfusionale, previsti dalla Legge 219/05 e successiva normativa di settore;
- d. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 4.3.2011, Il Responsabile del Centro Regionale Sangue è stato individuato nel Direttore del Servizio Autonomo di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", incarico attualmente ricoperto dal Prof. Nicola Scarpato;

**RILEVATO:**

- a. che con decreto del Commissario ad Acta n. 45 del 20.6.2011, è stato approvato il programma operativo 2011-2012 per la prosecuzione del piano di rientro il quale dispone che *"La rivisitazione dell'organizzazione dovrà prevedere una riduzione delle strutture trasfusionali esistenti, sulla base di criteri di omogenea distribuzione territoriale e di parametri quantitativi e qualitativi della produzione,*

*e l'istituzione di Dipartimenti interaziendali, valutando l'opportunità di definizione di bacini su base provinciale e/o subprovinciale (per la provincia di Napoli)";*

- a. che risulta in fase di attuazione la ridefinizione dei Dipartimenti interaziendali e che, nelle more, occorre garantire la "governance" del sistema attuando le azioni per assicurare la piena funzionalità del Centro Regionale Sangue, nonché le funzioni tecnico-consultive a supporto della Regione in un settore dove risulta di fondamentale importanza l'apporto di tutti i soggetti portatori di interesse per la definizione delle strategie per la gestione del sistema;

**RITENUTO:**

- a. che a tanto possa provvedersi mediante la costituzione, sebbene in via provvisoria, dell'Organismo consultivo regionale (CTR) nonché del Comitato Tecnico-Direttivo del CRS, individuando quali componenti i Responsabili dei SIT delle principali Aziende Sanitarie, in luogo dei responsabili dei DIMT;
- b. che, in relazione ai dati relativi alla produzione di eritrociti dell'ultimo biennio coerenti con la programmazione regionale, tenuto conto del processo formativo esercitato dagli Atenei dotati di SIT, nonché del criterio della individuazione del bacino di utenza su base almeno provinciale, possano essere individuati i seguenti SIT:
  - A.O.R.N. Cardarelli;
  - A.O.U. Secondo Università di Napoli;
  - A.O. San Sebastiano di Caserta;
  - A.O. Moscati di Avellino;
  - A.O.R.N. Ruggi D'Aragona di Salerno;
  - A.O. Rummo di Benevento;

**VISTI:**

- a. la Legge del 21 ottobre 2005 n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", che abroga la legge 107 /90 ad eccezione dell'art. 23 , il quale prescrive che i decreti attuativi della L 107/1990 restino vigenti fino all'entrata in vigore di quelli promulgati sulla base della L. 219/2005;
- b. il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005 n. 191, "Attuazione della direttiva 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti", aggiornato come Decreto Legislativo del 20 dicembre 2007 n. 261, revisione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 191;
- c. il Decreto Legislativo del 9 novembre 2007 n. 207, "Attuazione della Direttiva 2005/61/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- d. il Decreto Legislativo del 9 novembre 2007 n. 208, "Attuazione della Direttiva 2005/62/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- e. il Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2007, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", con il quale sono state definite le caratteristiche del Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA), successive modifiche ed integrazioni;
- f. il Decreto del Ministero della Salute 11 Aprile 2008 "Programmazione e monitoraggio dell'autosufficienza nazionale" e relativo allegato;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. nelle more della realizzazione dei Dipartimenti di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (DIMIT) di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 12.3.2010, la Consulta Regionale Sangue ed il Comitato tecnico-direttivo del Centro Regionale Sangue sono individuati quali componenti i Direttori dei Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle seguenti Aziende Ospedaliere, in luogo dei Responsabili dei DIMIT:
  - A.O.R.N. Cardarelli;
  - A.O.U. Seconda Università di Napoli;
  - A.O. San Sebastiano di Caserta;
  - A.O. Moscati di Avellino;
  - A.O.R.N. Ruggi D'Aragona di Salerno;
  - A.O. Rummo di Benevento;
2. di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti dei suddetti organismi;
3. di inviare il presente provvedimento alle Aree Generali di Coordinamento Assistenza Sanitaria e Programmazione, Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
4. di inviare al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.